

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1224)

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla 9^a Commissione permanente (Lavori pubblici) della Camera dei deputati
nella seduta del 30 settembre 1960 (V. Stampato n. 2330)*

presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici

(TOGNI)

di concerto col Ministro delle Finanze

(TRABUCCHI)

col Ministro del Tesoro

(TAVIANI)

e col Ministro del Bilancio

(TAMBRONI)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 5 OTTOBRE 1960

Autorizzazione di spesa per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni e
mareggiate verificatesi in Calabria, Lucania e Sicilia dal 20 giugno 1958 al
30 aprile 1960 e in Toscana ed Emilia dall'11 dicembre 1959 al 31 maggio 1960

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a provvedere, in dipendenza delle alluvioni e mareggiate verificatesi in Calabria, in Sicilia, in Lucania dal 20 giugno 1958 al 30 aprile 1960, in Toscana, in Emilia e nella provincia di Mantova a sud del Po dall'11 dicembre 1959 al 31 maggio 1960, in conformità delle disposizioni della legge 28 gennaio 1960, n. 31.

Le domande per la concessione dei contributi devono essere presentate agli Uffici del Genio civile entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 2.

L'articolo 6 della legge 28 gennaio 1960, n. 31, è sostituito dal seguente:

« I Provveditori alle Opere Pubbliche sono autorizzati, nei limiti delle somme assegnate ai rispettivi Provveditorati, ad assumere impegni sulle cifre di cui all'articolo 5 fin dal primo anno di applicazione della presente legge ».

Art. 3.

Per l'applicazione delle disposizioni della presente legge è autorizzata la spesa di lire sette miliardi da stanziarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici e dell'A.N.A.S.

All'onere relativo si provvede con corrispondente aliquota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazione al bilancio per l'esercizio 1959-60.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici e dell'A.N.A.S.